



Istituto Professionale Statale
SERVIZI COMMERCIALI e SERVIZI SOCIO SANITARI
BORGIO CAVOUR n. 33 – 31100 TREVISO



Prot. n.4521/C12

Treviso, 27 ottobre 2016

LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE PER IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER IL TRIENNIO 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015 VISTO il RAV 2016-19
VISTO il PTOF 2016-19
CONSIDERATO il PdM
VISTA la nota prot. n.2915 del 15.09.16

EMANA

le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano della formazione del personale scolastico per il triennio 2016-19 da inserire nel PTOF.

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica si collocano in coerenza con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM. Esso sarà mirato all'incremento delle competenze e abilità sottoelencate, coerentemente con gli obiettivi di processo e i traguardi definiti nel RAV.

PRIORITÀ FORMATIVE	UNITÀ FORMATIVE	OBIETTIVI DI PROCESSO CORRELATI (PTOF/RAV/PdM)
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare per competenze • Didattica laboratoriale: le metodologie didattiche per una didattica innovativa con l'aiuto delle TIC (simulazione di lezioni/laboratorio in classe) • Selezione e scelta delle fonti, il diritto d'autore, il copyright, utilizzo delle risorse digitali: la rielaborazione condivisa e la co-creazione • Coding • Uso delle mappe concettuali nella didattica • Didattica metacognitiva 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative • Peer teaching • Avviare l'elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza • Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento nelle varie discipline
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica 2.0 e apprendimento esperienziale: dalla applicazione alla teoria. • BYOD • La LIM: progettare e realizzare contenuti. Il wiki: scrittura collaborativa tramite internet. L'eBook: il libro elettronico, utilizzo consapevole • Cloud • Il software opensource: google drive, Wikibooks, Moodle. I mobile devices • La robotica educativa: un ambiente orientato alla sperimentazione tecnologica e scientifica e per l'inclusione • Le risorse web: socializzazione, comunicazione e apprendimento; social network, filesharing, videocomunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione/diffusione di metodologie didattiche innovative • Peer teaching • Realizzare progetti di recupero/ consolidamento/ potenziamento nelle varie discipline

<p>Inclusione e disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La crescita evolutiva dei ragazzi, il disagio sociale e la devianza. • Prevenzione, accompagnamento, sostegno degli alunni in situazioni di fragilità o con bisogni educativi speciali • Dislessia: dallo sviluppo delle competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP allo sviluppo delle competenze metodologiche-didattiche e valutative • Riconoscere, prevenire e affrontare le situazioni di rischio (bullismo, cyberbullismo, razzismo, dipendenze etc.) • Accompagnamento e sostegno degli alunni stranieri in situazioni di fragilità 	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e catalogazione delle BEST-PRACTICE di inclusione e differenziazione già adottate nella scuola • Peer teaching: Aumentare momenti di autoformazione in cui i docenti formati trasferiscano formazione e buone pratiche ai colleghi. • Incentivazione di reti e accordi finalizzati alla formazione dei docenti ed alla elaborazione di un curriculum per competenze chiave e di cittadinanza.
<p>Lingue straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazioni linguistiche B1, B2, C1 • applicazione CLIL: insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la lingua straniera come strumento operativo • Creare occasioni di uso operativo della LS • Educare a un approccio multiculturale e multidisciplinare al sapere
<p>Scuola e Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione tra i percorsi formativi e il mercato del lavoro in una logica di co-progettazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro • Sperimentazione di nuove forme organizzative ed elaborazione di strumenti di certificazione delle competenze relative ad aree strategiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Peer teaching

Sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi effettivi ed individuazione delle opportune misure per la sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro • Individuazione delle criticità nella qualità e nel decoro dell'ambiente di lavoro e di studio • Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio 	
--------------------------------	---	--

Ogni priorità dovrà essere organizzata, dunque, in Unità Formative che dovranno indicare:

1. La struttura di massima di ogni percorso formativo:
 - a. attività in presenza
 - b. attività in e-learning o in modalità blended
 - c. ricerca in classe
 - d. lavoro collaborativo o in rete di scuole
 - e. studio individuale (Master, corsi di perfezionamento)
 - f. documentazione, ecc...
2. Modalità di rilevazione del percorso formativo (monitoraggio in itinere)
3. Rendicontazione delle conoscenze, abilità e competenze conseguite al termine del processo formativo.

I destinatari della formazione saranno:

- docenti neoassunti;
- commissioni o gruppi di lavoro per il miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica anche con università o enti;
- gruppi di docenti in rete di scuole;
- consigli di classe, team docenti, dipartimenti disciplinari, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative;
- figure impegnate in ambito di sicurezza, prevenzione, primo soccorso.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Sandra Messina

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93